

LE PAROLE DELLA FEDE

collana a cura di
GIOVANNI ANCONA, GIACOMO CANOBBIO,
ARMANDO MATTEO

L'istanza della nuova evangelizzazione richiede una cosciente riappropriazione delle parole centrali della fede cristiana.

Con uno stile rigoroso e comprensibile, ogni volume della collana ricostruisce il significato teologico di ciascuna di tali parole, che traducono la Parola nella storia di ieri, di oggi e di domani. Per questo la collana si raccomanda agli studenti e ai cultori della teologia, così come ai diversi operatori della catechesi e della pastorale.

Vito Mignozzi

CATTOLICITÀ

Cittadella Editrice

In copertina e in quarta di copertina: elaborazioni grafiche di dettagli della vetrata del transetto della St. John's Anglican Church in Ashfield (New South Wales, Australia). Fonte: www.wikimedia.org; autore della fotografia: Toby Hudson.

Cura redazionale

Paola Baracchi

Progetto grafico di copertina e videoimpaginazione

Raffaele Marciano

© Cittadella Editrice, Assisi

www.cittadellaeditrice.com

1^a edizione: novembre 2012

ISBN: 978-88-308-1274-1

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS E CNA, CONFARTIGIANATO, CASA, CLAAI, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI il 18 dicembre 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dall'editore.

INTRODUZIONE

«Credo la chiesa una, santa, cattolica e apostolica»: così la tradizione ecclesiale, a partire dai primi secoli del cristianesimo, ha formulato il proprio *creditum* in rapporto alla chiesa, considerata, oltre che come soggetto credente, anche come oggetto di fede. Già intorno alla fine del IV secolo, dunque, col simbolo niceno-costantinopolitano del 381, la chiesa è creduta e presentata anche nel suo carattere cattolico. A distanza di diversi secoli, ancora oggi tale professione di fede risuona sulle labbra di tanti credenti che, nel contesto della sinassi eucaristica, rinnovano continuamente l'adesione a tale contenuto di fede, la cui formulazione sintetica nasconde, però, una pluralità di sensi interpretativi e una ricchezza indiscussa di significati. Proprio da tale constatazione nasce l'esigenza di verificare il grado di adesione consapevole da parte del popolo di Dio ai contenuti della fede professata, come pure la qualità della proposta formativa offerta per la maturazione credente del soggetto ecclesiale.

Se consideriamo il senso diffuso attribuito, in termini generali, alla cattolicità della chiesa, non di rado facciamo i conti con visioni piuttosto parziali, se non, addirittura, deviate dal significato complessivo che la tradizione

ecclesiale ha da sempre riconosciuto per questa nota. Sarebbe sufficiente, per esempio, dare voce al sentire comune, per rendersi conto di come la cattolicità sia molto spesso ritenuta unicamente sinonimo di identità confessionale, di garanzia nell'ortodossia, di richiamo alla sede romana e al ministero petrino. Non manca, anche in un contesto intraecclesiale, chi fa proprie tali letture, magari aggiungendo ai significati già evidenziati quello relativo all'espansione geografica della comunità credente. Una fotografia del genere rileva la necessità di recuperare uno sguardo ampio sulla cattolicità della chiesa, che sia capace di ricollocare gli elementi considerati in un quadro più articolato, fedele agli sviluppi della ricca tradizione ecclesiale, ma anche aperto a valutare opportunamente le sfide nuove con le quali il vissuto ecclesiale è chiamato in questo tempo a confrontarsi.

Il tema della cattolicità, pertanto, oggi merita un nuovo interesse, perché attorno ad esso si vanno condensando non pochi problemi attuali. Si pensi, solo a titolo esemplificativo, alla ridefinizione della cattolicità a partire dalle esigenze delle giovani chiese, sviluppatasi in un contesto diverso da quello occidentale, come pure alla sua proponibilità in una società pluralistica, interculturale e globalizzata, ma pur sempre percorsa da bisogni di identità. Queste ed altre questioni avrebbero necessità di essere affrontate a partire da un solido e articolato quadro fondativo che permetta il dialogo costante tra i dati originali, con cui il soggetto ecclesiale ha saputo riconoscere il dono della propria cattolicità, e i tratti nuovi che hanno via via caratterizzato il suo volto storico¹.

¹ G. COLZANI, *Rivisitare la cattolicità oggi. Una nuova sfida per la missione*, in «Ad gentes» 8 (2004) 19-28.

Questo saggio non ha la pretesa di realizzare un'operazione del genere, che evidentemente chiede approfondimenti e analisi ben più articolati rispetto a quelli compiuti nelle pagine che seguono. L'intento è, tuttavia, quello di ricostruire la vicenda storico-teologica relativa alla comprensione della cattolicità della chiesa attraverso una rivisitazione documentata delle tappe che hanno scandito il suo sviluppo, tanto sul piano della riflessione quanto su quello dei processi storici in atto nel vissuto ecclesiale. Pur nel tenore divulgativo che deve caratterizzare la presente pubblicazione, quindi, non si rinuncerà ad evidenziare le particolarità interpretative che, a partire dai dati della Scrittura, hanno progressivamente contribuito ad articolare il quadro concettuale relativo al nostro tema. La scelta di accompagnare il lettore in un percorso diacronico, attraverso tappe successive di sviluppo del pensiero teologico, è finalizzata ad offrire, per un ampio e differenziato numero di lettori, l'opportunità di compiere un attraversamento teologico tra paesaggi molteplici che, messi insieme, compongono il quadro teorico della cattolicità della chiesa.

Lungo questo itinerario si avrà modo, tra l'altro, di notare come la concezione dell'attributo di cattolicità dipende in gran parte dalla concezione di chiesa che sta a monte. Per tale ragione è decisiva anche la considerazione del mondo veicolata nelle diverse prospettive ecclesiologiche. Come ha affermato, infatti, uno dei maggiori studiosi del nostro tema, «la cattolicità “apparirà” di volta in volta diversa nella sua realizzazione pratica, a seconda che si valuti positivamente la realtà non ed extra-ecclesiale, oppure al contrario, che la si valuti negativamente»².

² W. BEINERT, *La cattolicità come proprietà della Chiesa*, in H. LEGRAND-J. MANZANARES-A. GARCÍA Y GARCÍA (a cura di), *Chiese locali e cattolicità*, Dehoniane, Bologna 1994, 468.

La nostra indagine prende, così, avvio dall'analisi di quegli elementi presenti nelle Scritture ebraico-cristiane che possono essere collocati come orizzonte sullo sfondo della riflessione teologica successiva. È ovvio che non si può pretendere dai testi biblici una offerta di dati già teologicamente sistematizzati con un intento esplicativo in relazione al nostro tema. Non c'è, infatti, alcuna traccia esplicita, nella Scrittura, di riferimento alla cattolicità della chiesa. Ciò nonostante, le pagine bibliche ci consegnano un interessante affresco sul tema dell'universalismo che, nella varietà di tinte e di accenti modulata tra l'Antico e il Nuovo Testamento, costituisce uno sfondo insostituibile per lo studio sulla terza nota del *credo ecclesiam*.

Nell'approfondimento dello sviluppo storico-teologico, del resto, si evidenzia la ripresa delle modulazioni tematiche proprie dei testi biblici in una rilettura spesso condizionata da passaggi storici o da prospettive teologiche centrate su aspetti piuttosto parziali della questione. Lo sforzo compiuto dalla teologia contemporanea, sulla scia indicata dal Vaticano II, avrà il merito di ricomporre il quadro globale sulla cattolicità della chiesa attraverso il recupero organico dei tratti plurali ereditati dalla tradizione ecclesiale.

Il percorso delineato nel saggio è il risultato di una selezione di elementi teologici essenziali che possono essere considerati come snodi decisivi nel progressivo approfondimento della questione in esame. Sono diversi gli autori che hanno offerto contributi importanti in merito. La nostra scelta si è indirizzata verso coloro il cui pensiero è risultato, a nostro avviso, particolarmente decisivo nello sviluppo complessivo del tema. Non avendo, del resto, come obiettivo quello di offrire uno studio esaustivo sulla cattolicità, sforzo peraltro compiuto già da altri

autori, è stato nostro intento solo quello di tracciare una sequenza di passaggi attorno ai quali si è condensata la maturazione teologica della questione presa in esame.

Ci auguriamo che i contenuti, consegnati nelle pagine che seguono, possano offrire elementi di riflessione, ma anche suscitare una sempre più convinta consapevolezza del proprio *creditum* ecclesiale nel cammino che tutti conduce verso quella cattolicità compiuta in pienezza che sarà il Regno di Dio escatologicamente realizzato.

INDICE

INTRODUZIONE	5
ABBREVIAZIONI E SIGLE	11

* * *

L'ORIZZONTE BIBLICO	13
1.1. <i>Israele e gli altri</i> , p. 14; 1.2. <i>Da Gesù alla chiesa</i> , p. 23.	

LA CATTOLICITÀ DELLA CHIESA NEL PENSIERO DEI PADRI	37
2.1. <i>Le origini della nozione di «chiesa cattolica»</i> , p. 37;	
2.2. <i>L'universalità della vera chiesa tra IV e V secolo</i> , p. 48.	

GLI SVILUPPI STORICO-TEOLOGICI DELLA CATTOLICITÀ DELLA CHIESA NEL MEDIOEVO	59
3.1. <i>Dalla chiesa-mistero alla chiesa-impero</i> , p. 60; 3.2. <i>La cattolicità nella Scolastica</i> , p. 65; 3.3. <i>La cattolicità della chiesa alle origini del trattato di ecclesiologia</i> , p. 68.	

LA CATTOLICITÀ DELLA CHIESA DALLA RIFORMA ALL'APOLOGETICA	73
4.1. <i>Il periodo della Riforma: Lutero, Calvino e Melantone</i> , p. 74; 4.2. <i>La cattolicità della chiesa nel Catechismo Romano</i> , p. 82; 4.3. <i>Il contributo teologico di Roberto Bellarmino</i> , p. 85; 4.4. <i>L'apologetica cattolica e la via notarum</i> , p. 89.	

LA CATTOLICITÀ DELLA CHIESA NEGLI SVILUPPI TEOLOGICI CONTEMPORANEI	93
5.1. <i>Tra illuminismo e romanticismo. Le prospettive teologiche di J.A. Möhler e di A. de Poulpiquet</i> , p. 94; 5.2. <i>Tra i due concili: il Magistero dei papi Pio XI e Pio XII</i> , p. 98; 5.3. <i>Verso il Vaticano II: le prospettive teologiche di H. De Lubac e</i>	

di Y. Congar, p. 101; 5.4. *Il concilio Vaticano II: cattolicità, cioè «apertura multiforme a tutto-tutti»*, p. 105.

LA CATTOLICITÀ DELLA CHIESA: LINEAMENTI SISTEMATICI 115

6.1. *La cattolicità, dono e compito*, p. 116; 6.2. *La cattolicità della chiesa locale e dell'universa ecclesia*, p. 120; 6.3. *Cattolicità e missione della chiesa*, p. 127; 6.4. *Cattolicità ed ecumenismo*, p. 132.

* * *

CONCLUSIONE	139
BIBLIOGRAFIA	143
INDICE DEI NOMI	149